

**FARMACIA DI PERO**

Sede in VIA CESARE BATTISTI 6 -20016 PERO (MI)  
Capitale di Dotazione Euro 131.637,51 I.V.

**Relazione sulla Gestione del bilancio al 31/12/2025**

Spettabile Socio,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 34.948 dopo aver stanziato imposte per Euro 13.964 ed ammortamenti ed accantonamenti per Euro 26.395.

**Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Non vi sono fatti di particolare rilievo di natura gestionale da segnalare nel corso dell'esercizio.

**Attività svolte**

Come ben sapete la Farmacia di Pero è un ente strumentale ai sensi dell'Art. 114 del TUEL ed è presente nel Comune di Pero con una sede farmaceutica in Pero in Via Cesare Battisti N. 6. L'Azienda è interamente controllata dal Comune di Pero. I servizi che offre l'Azienda, parallelamente alla vendita dei medicinali, sono di carattere sanitario privilegiando il contatto e la relazione con i clienti in modo da soddisfarne le esigenze. Di seguito i principali servizi offerti dall'Azienda:

- holter pressorio (anche in SSN per gli aventi diritto);
- holter cardiaco (anche in SSN per gli aventi diritto);
- ecg (con a possibilità di chiedere esito immediato) (anche in SSN per gli aventi diritto);
- prova del peso corporeo e misurazione della pressione
- esami del sangue capillare: profilo lipidico e glicemia, profilo epatico e renale, ferritina, vitamina D, emoglobina glicata; psa;
- prenotazioni di visite ed accertamenti tramite il sistema SISS della Regione Lombardia;
- servizio tamponi COVID-19 e streptococco;
- il servizio di scelta e revoca del medico;
- test intolleranze alimentari;
- test allergie inalanti ed alimentari;
- spirometria;
- programma di screening per il rischio cardiovascolare;
- test gratuito dell'udito, assistenza e manutenzione degli apparecchi acustici;
- lavaggio auricolare effettuato da un Infermiere;
- programma di screening per l'osteoporosi con misurazione della densitometria ossea a livello del calcagno;
- MEMORY MED: test di valutazione neuropsicologica per individuare precocemente disturbi di memoria attenzione e linguaggio;
- test per la disbiosi intestinale;
- test per la calprotectina fecale;
- vaccinazione antiinfluenzale;
- vaccinazione antipneumococcica;

I Cittadini-Clienti possono inoltre prenotare visite presso gli spazi della Farmacia con professionisti psicologi e nutrizionisti.

Nel 2025 la farmacia comunale di Pero ha introdotto i seguenti servizi:

- 1) Memory Med per la prevenzione di problemi cognitivi e di linguaggio;
- 2) Lavaggio auricolare fatto da un Infermiere Specializzato;
- 3) Vaccinazione Pneumococcica;

Nel 2025 la Farmacia Comunale di Pero ha aderito ai seguenti progetti:

- 1) Sensibilizzazione all'Antibiotico Resistenza sottoponendo la popolazione a dei questionari (anonimi) sulla conoscenza dell'argomento;
- 2) Adesione all'indagine sulla conoscenza dei rischi dell'infezione da Pneumococco e sulla possibilità di vaccinarsi gratuitamente dal medico di base ed in farmacia sottoponendo ai cittadini (in modo anonimo) 5 semplici domande;
- 3) Banco farmaceutico: una settimana in cui la popolazione ha potuto donare un farmaco (senza obbligo di ricetta medica) per l'associazione San Francesco (ogni anno);
- 4) Adesione al progetto dell'AISM per la vendita (a scopo totalmente benefico) delle stelline natalizie (ogni anno);
- 5) Adesione alla campagna di sensibilizzazione alla lotta contro i tumori sostenuta da Airc grazie all'acquisto, da parte dei cittadini, delle spillette col nastro rosa

Nel 2026 la Farmacia Comunale di Pero aderirà alle campagne vaccinali che verranno introdotte:

- 1) Vaccinazione Antitetanica (a pagamento) dal 1/05/2026;
- 2) Vaccinazione contro l'HPV (Papillomavirus) dal 01/06/2026;

### **Andamento della gestione**

#### **Andamento economico generale ed italiano**

Nel 2025 l'economia globale ha continuato a essere condizionata da forti tensioni commerciali, soprattutto legate ai dazi introdotti dagli Stati Uniti nei confronti dell'Unione europea e di altri partner. Queste misure hanno contribuito a una contrazione del commercio mondiale e a un aumento dell'incertezza sulle prospettive economiche internazionali. Nel primo trimestre del 2025, il PIL italiano ha registrato una variazione positiva dello 0,3%, sostenuta principalmente dall'aumento dei consumi interni e dagli investimenti. Tuttavia, nel secondo trimestre si è osservata una lieve contrazione dell'attività economica, attribuibile in gran parte al marcato calo delle esportazioni, fenomeno comune a molti Paesi dell'area euro in risposta al mutato contesto commerciale internazionale. Nel terzo trimestre, l'economia italiana è tornata a crescere, seppure in misura moderata, grazie a un nuovo impulso degli investimenti e a un lieve incremento dei consumi delle famiglie. I settori dei servizi e delle costruzioni hanno registrato un'espansione, mentre la manifattura ha continuato a mostrare segnali di debolezza. Le proiezioni complessive elaborate dalla Banca d'Italia indicano una crescita del PIL pari allo 0,6% nell'intero anno. Nel corso del 2025, l'occupazione ha continuato a crescere nei primi due trimestri, pur mostrando un rallentamento nel secondo. Nel terzo trimestre si è invece registrata una fase di stabilizzazione, con il numero di occupati rimasto pressoché invariato. Il tasso di partecipazione ha continuato a migliorare, soprattutto tra i lavoratori più anziani, mentre il tasso di disoccupazione si è mantenuto su livelli storicamente contenuti. Le retribuzioni contrattuali hanno mostrato un incremento moderato nei primi mesi dell'anno, ma tale crescita si è attenuata durante la primavera. L'inflazione al consumo si è mantenuta attorno al 2% nel secondo trimestre del 2025, con una dinamica dei prezzi caratterizzata da una crescita molto debole dei beni non energetici e da un aumento più sostenuto del costo dei servizi.

#### **Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera l'Azienda**

Il "Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale gennaio-settembre 2025" presentato al CdA di AIFA evidenzia che nei primi nove mesi del 2025 la spesa farmaceutica complessiva del Servizio sanitario nazionale ha raggiunto 18 miliardi e 420 milioni di euro, con uno scostamento dal tetto programmato pari a 2,85 miliardi. Nel dettaglio, la spesa convenzionata per i medicinali dispensati attraverso le farmacie aperte al pubblico ha raggiunto i 6.425 milioni di euro, pari al 6,33% del Fondo sanitario nazionale (FSN). La spesa per acquisti diretti da parte delle strutture sanitarie pubbliche ha raggiunto invece gli 11.811 milioni di euro, pari all'11,64% del FSN, al netto della spesa per farmaci innovativi e antibiotici per infezioni da germi multiresistenti (580,8 milioni) e dei gas medicinali (183,8 milioni). Il confronto tra la spesa per acquisti diretti e il relativo tetto dell'8,3% del FSN ha evidenziato uno sfioramento di 3.384 milioni di euro, con un'incidenza superiore anche a quella registrata nello stesso periodo del 2024 (11,29%). Sulla dinamica ha inciso l'uscita, al 31 dicembre 2024, di medicinali con indicazioni terapeutiche innovative per un valore complessivo di 494 milioni di euro, solo parzialmente compensata dall'introduzione di nuovi farmaci innovativi, con una minore

spesa rispetto al 2024 di oltre 220 milioni. Diversa la situazione della spesa convenzionata, che a fronte di un tetto del 6,8% del FSN ha presentato un'incidenza del 6,33%, con un avanzo di 478 milioni di euro in lieve aumento rispetto allo stesso periodo del 2024 (6,28%). Il monitoraggio ha confermato inoltre una marcata variabilità regionale nella spesa per acquisti diretti, con un'incidenza sul FSN che va dal 14,67% della Sardegna al 9,91% della Lombardia e al 9,65% della Provincia autonoma di Trento. Per quanto riguarda i volumi, il numero di dosi giornaliere dispensate in regime convenzionato cresce dello 0,2% (+41,5 milioni), con un aumento della spesa convenzionata netta a carico del SSN di 194 milioni di euro (+3,2%). Nello specifico le farmacie comunali in Lombardia continuano a rappresentare una rete pubblica e strategica fondamentale per garantire una capillare distribuzione dei servizi, facilitare l'accesso alle cure ed alla prevenzione ed offrire un supporto sanitario alla comunità.

#### **Clima sociale, politico e sindacale**

Il clima sociale e da considerarsi buono.

#### **Andamento della gestione nei settori in cui opera l'Azienda.**

Quest'anno l'attività della farmacia ha registrato un andamento sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente in lieve flessione.

L'Azienda, con la collaborazione del Comune e di Auser, ha garantito un buon servizio, mettendo a disposizione un'agenda per appuntamenti, intensificando le disponibilità negli orari più accessibili e facendo opera di sensibilizzazione per il ricorso alla vaccinazione in particolare sui soggetti anziani.

La sfida del futuro per le farmacie non può quindi che essere quella di continuare a fornire servizi che si integrano con l'offerta sanitaria del territorio, confortati anche dall'iniziativa del Governo che ha sancito, con un apposito provvedimento, la nascita ufficiale della Farmacia dei Servizi aprendo le porte finalmente ad un nuovo ruolo del nostro settore, per altro da tempo rivendicato dalle farmacie pubbliche e private, che lo vedrà collaborare con le strutture pubbliche e private oltre che nella tradizionale attività di analisi e diagnostica di laboratorio anche nelle iniziative di prevenzione che hanno il loro fulcro in una costante attività di monitoraggio della salute. È una sfida che si potrà cogliere solo trovando nella efficienza, nella innovazione tecnologica e nella maggior qualificazione del personale la vera opportunità per stare al passo con i tempi e per riuscire a diventare anello importante di quella auspicata riforma della sanità del territorio sempre più vicina alle richieste dei pazienti/clienti che sono in difficoltà per i tempi di attesa delle prestazioni sanitarie troppo concentrate nelle aziende ospedaliere.

Guardando più da vicino i dati della Farmacia di Pero si segnala che l'Azienda ha continuato a mettere in atto politiche accorte di acquisto e gestione delle scorte che hanno permesso di chiudere anche questo bilancio con un risultato soddisfacente pur scontando a livello locale, il perdurare della carenza dei medici di base che, nonostante alcune nuove assegnazioni, non ha colmato il divario rispetto alla presenza tradizionale di medici nella frazione di Cerchiate.

Questa condizione ha spinto ancora di più l'Azienda a sostenere la rivitalizzazione di tutte le attività riferite ai temi del benessere e della cura del corpo ed all'impegno a rendere più accogliente la farmacia, aumentando la gamma di prodotti in esposizione e potenziando l'attività commerciale e di marketing.

La Farmacia di Pero si è attrezzata non solo per dispensare i farmaci convenzionati col Servizio Sanitario Nazionale, ma soprattutto nel consigliare con competenza i prodotti funzionali ad un maggior benessere, mettendo a disposizione personale qualificato, esperto nella consulenza farmacologica (non va dimenticato che tutti i nostri collaboratori sono farmacisti abilitati alla professione) ed in grado di soddisfare ogni richiesta per tutte le necessità con l'obiettivo di confermarci quale primo presidio sanitario di prossimità e tassello importantissimo nella rete di servizi erogati a tutela della salute.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di Valore della Produzione, Margine Operativo Lordo e il Risultato prima delle imposte.

| <b>Descrizione</b>                         | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> | <b>31/12/2023</b> |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Valore della Produzione</b>             | <b>1.276.121</b>  | <b>1.243.469</b>  | <b>1.263.036</b>  |
| <b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>    | <b>60.458</b>     | <b>66.929</b>     | <b>63.367</b>     |
| <b>Risultato prima delle imposte (EBT)</b> | <b>48.912</b>     | <b>51.447</b>     | <b>69.880</b>     |

#### **Principali dati economici**

Il Conto Economico riclassificato dell'Azienda confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

| Descrizione  | 31/12/2025     | 31/12/2024     | Variazione      | Variazione %   |
|--|----------------|----------------|-----------------|----------------|
| Ricavi ed altri ricavi                             | 1.222.403      | 1.235.975      | (13.572)        | -1,1%          |
| Costi esterni                                      | 973.092        | 919.738        | 53.354          | +5,80%         |
| <b>Valore Aggiunto</b>                             | <b>249.311</b> | <b>316.237</b> | <b>(66.926)</b> | <b>-21,16%</b> |
| Costo del lavoro                                   | 188.853        | 249.308        | (60.455)        | -24,25%        |
| <b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>            | <b>60.458</b>  | <b>66.929</b>  | <b>(6.471)</b>  | <b>-9,67%</b>  |
| Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti | 26.395         | 26.258         | 137             | +0,52%         |
| <b>Risultato Operativo (EBIT)</b>                  | <b>34.063</b>  | <b>40.671</b>  | <b>(6.608)</b>  | <b>-16,25%</b> |
| Proventi diversi                                   | 53.718         | 7.494          | 46.224          | n.s.           |
| Costi diversi                                      | (40.235)       | -              | (40.235)        | n.s.           |
| Proventi e oneri finanziari                        | 1.366          | 3.282          | (1.916)         | -0,58%         |
| <b>Risultato prima delle imposte (EBT)</b>         | <b>48.912</b>  | <b>51.447</b>  | <b>(2.535)</b>  | <b>-4,93%</b>  |
| Imposte sul reddito                                | 13.964         | 14.233         | (269)           | -1,89%         |
| <b>Risultato netto (NI)</b>                        | <b>34.948</b>  | <b>37.214</b>  | <b>(2.266)</b>  | <b>-6,09%</b>  |

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Azienda si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

| Indice    | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|-----------|------------|------------|
| ROE netto | 0,08       | 0,09       |
| ROE lordo | 0,11       | 0,13       |
| ROI       | 0,08       | 0,09       |

### Principali dati patrimoniali

Lo Stato Patrimoniale riclassificato dell'Azienda confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

| Descrizione   | 31/12/2025      | 31/12/2024      | Variazione      |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|
| Immobilizzazioni immateriali nette                    | 28.796          | 42.960          | (14.164)        |
| Immobilizzazioni materiali nette                      | 34.677          | 37.593          | (2.916)         |
| Immobilizzazioni finanziarie                          | 201             | 201             | -               |
| <b>Capitale immobilizzato</b>                         | <b>63.674</b>   | <b>80.754</b>   | <b>(17.080)</b> |
| Rimanenze di magazzino                                | 149.026         | 156.421         | (7.395)         |
| Crediti verso Clienti                                 | 47.504          | 42.763          | 4.741           |
| Altri crediti   | 4.647           | 24.562          | (19.915)        |
| Ratei e risconti attivi                               | 6.547           | 2.574           | 3.973           |
| <b>Attività d'esercizio a breve termine</b>           | <b>207.724</b>  | <b>226.320</b>  | <b>(18.596)</b> |
| Debiti verso fornitori                                | 103.693         | 105.555         | (1.862)         |
| Debiti tributari e previdenziali                      | 16.510          | 15.484          | 1.026           |
| Altri debiti  | 18.094          | 34.821          | (16.727)        |
| Ratei e risconti passivi                              | 3.617           | 4.147           | (530)           |
| <b>Passività d'esercizio a breve termine</b>          | <b>141.914</b>  | <b>160.007</b>  | <b>(18.093)</b> |
| <b>Capitale d'esercizio netto</b>                     | <b>65.810</b>   | <b>66.313</b>   | <b>(503)</b>    |
| Trattamento di fine rapporto                          | 53.657          | 53.660          | (3)             |
| Altre passività a medio e lungo termine               | 34.765          | 75.000          | (40.235)        |
| <b>Passività a medio lungo termine</b>                | <b>88.422</b>   | <b>128.660</b>  | <b>(40.238)</b> |
| <b>Capitale investito</b>                             | <b>41.062</b>   | <b>18.407</b>   | <b>22.655</b>   |
| Patrimonio Netto                                      | (447.778)       | (431.437)       | (16.341)        |
| Posizione finanziaria netta                           | 406.716         | 413.031         | (6.315)         |
| <b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b> | <b>(41.062)</b> | <b>(18.406)</b> | <b>(22.656)</b> |

Dallo Stato Patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale dell'Azienda (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine). Dallo Stato Patrimoniale riclassificato emerge lo stato di difficoltà finanziaria dell'impresa. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa. A migliore descrizione della solidità patrimoniale dell'Azienda si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi che (ii) la composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

| <b>Indici</b>                            | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| <b>Margine primario di struttura</b>     | <b>384.104</b>    | <b>350.683</b>    |
| <b>Quoziente primario di struttura</b>   | <b>7,03</b>       | <b>5,34</b>       |
| <b>Margine secondario di struttura</b>   | <b>472.526</b>    | <b>479.343</b>    |
| <b>Quoziente secondario di struttura</b> | <b>8,42</b>       | <b>6,94</b>       |

I seguenti indici di bilancio (indici di rotazione) completano l'informativa riguardo all'efficienza patrimoniale:

| <b>Indici (Indici espressi in giorni)</b> | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|---|-------------------|-------------------|
| <b>Rotazione delle rimanenze</b>          | <b>69</b>         | <b>75</b>         |
| <b>Rotazione dei crediti</b>              | <b>14</b>         | <b>13</b>         |
| <b>Rotazione dei debiti</b>               | <b>40</b>         | <b>42</b>         |

### **Principali dati finanziari**

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025, era la seguente (in Euro):

| <b>Descrizione</b>                    | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> | <b>Variazione</b> |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| <i>Depositi bancari</i>               | 400.502           | 411.625           | (11.123)          |
| <i>Denaro e altri valori in cassa</i> | 6.214             | 1.406             | 4.808             |
| <b>Disponibilità liquide</b>          | <b>406.716</b>    | <b>413.031</b>    | <b>(6.315)</b>    |
| <b>Posizione finanziaria netta</b>    | <b>406.716</b>    | <b>413.031</b>    | <b>(6.315)</b>    |

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

| <b>Indice</b>                               | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|---|-------------------|-------------------|
| <b>Liquidità primaria</b>                   | <b>3,28</b>       | <b>3,02</b>       |
| <b>Liquidità secondaria</b>                 | <b>4,33</b>       | <b>4,00</b>       |
| <b>Indebitamento</b>                        | <b>0,43</b>       | <b>0,49</b>       |
| <b>Tasso di copertura degli immobilizzi</b> | <b>7,88</b>       | <b>6,01</b>       |

L'indice di liquidità primaria è pari a 3,28. La situazione finanziaria dell'Azienda è da considerarsi buona. L'indice di liquidità secondaria è pari a 4,33. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 7,88, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

### **Informazioni attinenti all'ambiente e al personale**

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

#### **Sicurezza**

L'Azienda opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori. L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori e per i nuovi assunti;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08;
- aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;

#### **Infortunati**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni al personale dipendente.

#### **Contenzioso**

L'Azienda non ha attualmente alcun contenziosi in essere.

**Ambiente**

L'Azienda si avvale di fornitori specializzati per lo smaltimento di farmaci.

**Investimenti**

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

| Immobilizzazioni  | Acquisizioni dell'esercizio |
|-------------------|-----------------------------|
| <i>Altri beni</i> | 9.315                       |

**Attività di ricerca e sviluppo**

Nulla da segnalare con riferimento a tale aspetto.

**Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Nell'effettuazione delle proprie attività, l'Azienda è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, l'Azienda ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Azienda).

**Rischio di credito**

Si deve ritenere che le attività dell'Azienda abbiano buona qualità creditizia. L'Azienda non ha debiti nei confronti di istituti di credito.

**Rischio di liquidità**

L'Azienda possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità a breve periodo.

**Rischio di mercato**

Non vi sono rischi specifici di mercato da segnalare.

**Evoluzione prevedibile della gestione**

In base alle informazioni a disposizione si prevede per l'esercizio in corso un risultato in linea con l'esercizio precedente con l'obiettivo di potenziare sempre più i servizi e di diventare un punto di riferimento per i cittadini e clienti.

**Conclusioni**

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico

ELVIRA ELISABETTA CONTE

**FARMACIA DI PERO**

Sede in VIA CESARE BATTISTI 6 -20016 PERO (MI)  
Capitale di Dotazione Euro 131.637,51 I.V.

**Relazione sul Governo Societario e programma di misurazione del rischio**

*ai sensi dell'articolo 6 e 14 del D.LGS. 19 agosto 2016 n. 175 Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica*

**PROFILO DELL'AZIENDA**

L'Azienda Speciale Farmacia di Pero è un ente strumentale del Comune di Pero costituito ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. 18 agosto 2000 e ss.mm.ii. ed in quanto tale è dotata di propria personalità giuridica, ai sensi dell'art. 2331 del Codice Civile, soggettività fiscale, autonomia imprenditoriale, finanziaria, gestionale, negoziale.

**INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI**

Il Capitale di Dotazione ammonta ad Euro 131.637,51. L'Azienda è interamente detenuta dal Comune di Pero.

**NORME CHE REGOLANO L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO**

Il documento che regola l'organizzazione e il funzionamento dell'Azienda è lo Statuto Sociale. Le disposizioni relative alla composizione e nomina dell'Organo di Amministrazione e la Direzione sono contenute nell'articolo 9 e seguenti dello Statuto sociale. L'Amministratore Unico in carica è la Dr.ssa ELISABETTA ELVIRA CONTE.

**IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

Il controllo sull'amministrazione dell'Azienda e le altre funzioni previste dalla legge sono affidati ad un Revisore le cui funzioni sono disciplinate dall'Art. 18 dello Statuto Sociale. L'attuale Revisore legale è il Dott. COSTANTINO RANCATI.

L'Azienda è dotata di un sistema di governance, consolidatosi negli anni ed è oggi costituito da un Piano per la prevenzione della Corruzione e Trasparenza ai sensi della legge 190/2012. La corretta attuazione di tali sistemi è monitorata nell'ambito di una serie di audit interni di controllo, che vengono effettuati periodicamente dal Responsabile per la prevenzione della corruzione trasparenza. Attualmente il ruolo è ricoperto dalla Dr.ssa SANDRA BATTAGLIA.

**PREMESSA**

L'articolo 6 c.2 del D.Lgs. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le società a controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo i Soci nell'ambito della relazione annuale sul governo societario. Nello specifico si ricorda che il predetto articolo 6 c.2 prevede che:

*"Le Società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4. Al c.4: gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del c.3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le Società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio. "*

Il cuore del programma di valutazione del rischio è costituito dalla individuazione ed il monitoraggio di un set di indicatori ritenuti idonei a segnalare preventivamente la crisi aziendale e che siano gli amministratori delle Società ad essere demandati ad adottare senza indugio provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

L'Azienda con cadenza mensile monitora gli incassi della gestione ed ai sensi dell'Art. 19 dello Statuto e dell'Art. 114 del TUEL elabora i seguenti atti fondamentali:

a. il piano programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale;

- b. il budget economico almeno triennale;
- c. il bilancio di esercizio;
- d. il piano degli indicatori di bilancio;

## LA DICOTOMIA INSOLVENZA E CRISI D'IMPRESA

L'analisi delle condizioni di rischio di crisi aziendali, costituiscono un tema ben più complesso la cui risoluzione parte prioritariamente dall'identificazione della distinzione, ad oggi non ancora definitivamente normata, tra i termini insolvenza e crisi aziendale. È bene pertanto chiarire in modo preciso e puntuale il significato delle locuzioni "crisi aziendale" ed "insolvenza". Lo stato di *crisi aziendale*, introdotto per la prima volta nell'ordinamento concorsuale italiano dall'art. 2 c. 1 lett. a) dello schema di D.Lgs., recante il "Codice della crisi di impresa e di insolvenza", in attuazione della L. 155/2017, è individuato con lo stato di difficoltà economico finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore, in particolare si manifesta quando i flussi di cassa prospettici risultano inadeguati a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate. L'*insolvenza* a norma dell'articolo 5 L.F., è una condizione statica ed irreversibile che prende atto al termine di un processo di crisi aziendale e pone la stessa nell'impossibilità definitiva di poter adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni contratte.

### Il "going concern" e la valutazione del rischio di crisi aziendale

Per quanto testé citato, si evince come, al fine di valutare il rischio di crisi aziendale, essendo esso un fenomeno non cristallizzato, si presuppone una visione non più unicamente storica, ma anche prospettica, ovvero tesa ad individuare l'incapacità anche futura dell'impresa ad adempiere non solo alle obbligazioni già assunte, ma anche a quelle prevedibili nel normale corso dell'attività. Per converso, la assenza di fattori indicanti un potenziale rischio di crisi, presuppone la sussistenza del principio di continuità aziendale, di cui all'articolo 2423-bis c.c., in cui si stabilisce che *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato"*.

Pertanto, la sussistenza dei requisiti di continuità ed il suo concetto complementare, ovvero l'assenza di fattori di potenziale crisi, sono già ripresi nel citato articolo 2423 bis c.c., nonché all'articolo 2428 c.c. che prevede la descrizione nella relazione sulla gestione dei principali rischi incertezze a cui la Società è esposta: *"il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele equilibrata ed esauriente della situazione della Società e dell'andamento del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi incertezze cui la Società è esposta"*.

Per quanto attiene invece al periodo temporale di valutazione circa la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di continuità aziendale, lo IAS 1 considera ai fini della valutazione della continuità aziendale un futuro prevedibile che abbia un orizzonte temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio d'esercizio. La stessa prassi contabile italiana fa riferimento ad un intervallo di 12 mesi con espresso richiamo, in tal senso, nel principio di revisione n. 570. Parimenti, il principio contabile OIC 5, in piena coerenza, attribuisce il concetto di "going concern", ad una *"azienda come complesso funzionante destinato a continuare a funzionare almeno per i 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio"*.

Il principio internazionale di revisione ISA Italia 570 individua al contempo alcuni esempi di eventi o circostanze che possono comportare il rilevamento di fattori di rischio di crisi aziendale che possano pertanto essere presi come riferimento per la modellizzazione richiesta dall'articolo 6 del D.Lgs. 175/2016. Essi rappresentano la sintesi delle principali cause di dissesto delle imprese e si dividono in:

### Indicatori finanziari

- situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettivi verosimili di rinnovo o di rimborso; Oppure successiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;
- bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi;
- principali indici economico finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;

- incapacità di saldare i debiti della scadenza;
- incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;

#### **Indicatori gestionali**

- perdita di amministratori o di dirigenti chiavi senza riuscire a sostituirli;
- perdita di contratti di gestione di natura rilevante;
- difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

#### **Altri indicatori**

- capitale ridotto al di sotto dei limiti legali e non conformità ad altre norme di legge;
- contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;
- modifiche legislative o politiche governative delle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.

#### **L'articolazione del modello**

Il sistema di controllo interno è stato strutturato in modo dinamico nella consapevolezza che la gestione dei rischi aziendali ne è una componente essenziale.

Del sistema di controllo interno fanno parte:

- il controllo da parte del revisore;
- le attività di gestione della trasparenza;
- il controllo di gestione mensile degli incassi e l'elaborazione del fascicolo previsionale;
- il sistema di governance precedentemente descritto;

Ove si verifichi una situazione di soglia d'allarme l'Organo Amministrativo ne dà notizia al Socio.

#### **DESCRIZIONE DEL MODELLO ANTICRISI**

Il modello adottato dall'Azienda si fonda sulle linee guida emanate da Utilitalia che individua una "soglia di allarme". Per "Soglia di allarme" si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da generare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale dell'Azienda. Si è in presenza di una "Soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle condizioni sotto elencate:

- 1) la gestione operativa dell'Azienda sia negativa per tre esercizi consecutivi;
- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi al netto degli eventuali utili di esercizio nel medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 30%;
- 3) la relazione redatta dal Revisore rappresentino dubbi di discontinuità aziendale;
- 4) l'indice di struttura finanziaria dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio lungo termine è attivo immobilizzato sia inferiore al 60%;
- 5) il peso degli oneri finanziari sul fatturato sia foriero di generare squilibrio nella gestione.

Sulla base dei bilanci degli ultimi tre esercizi chiusi al 31/12/2023, 31/12/2024, 31/12/2025 si procede a verificare le seguenti soglie di allarme.

#### **Soglia n. 1: La gestione operativa dell'Azienda è negativa per tre esercizi consecutivi? NO**

Si prende in considerazione il MOL (o EBITDA) che rappresenta un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento dei beni, gli ammortamenti e gli accantonamenti. L'analisi dei periodi sopra indicati esclude il verificarsi della soglia di allarme atteso che i valori del MOL (o EBITDA) risultano sempre positivi.

|                         | 31/12/2025 | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|-------------------------|------------|------------|------------|
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 60.458     | 66.929     | 63.367     |

Rispetto al precedente esercizio si evidenzia una diminuzione del MOL, ma l'importo rimane positivo.

**Soglia n. 2: Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, hanno eroso il patrimonio netto in misura superiore al 30%? NO**

L'Azienda nei periodi sopra indicati ha realizzato i seguenti risultati di esercizio:

|                       | 31/12/2025 | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|-----------------------|------------|------------|------------|
| RISULTATO D'ESERCIZIO | 48.912     | 51.447     | 69.880     |

L'esercizio ha chiuso con un'utile sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

**Soglia n. 3: Le relazioni redatte dagli organi di controllo rappresentano dubbi di continuità aziendale? NO**

Il Revisore Legale non ha mai sollevato ad oggi i rilievi sulla continuità aziendale.

**Soglia n.4: L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato, è inferiore a uno in misura superiore al 40%? NO**

|                     | 31/12/2025 | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|---------------------|------------|------------|------------|
| INDICE DI STRUTTURA | 8,42       | 6,94       | 5,34       |

**Soglia n. 5: L'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato è superiore al 5%? NO**

|                            | 31/12/2025 | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|----------------------------|------------|------------|------------|
| INCIDENZA ONERI FINANZIARI | n.s.       | n.s.       | n.s.       |

#### CONCLUSIONI:

Dall'analisi dei dati economici, patrimoniali e finanziari sopra esposti si può evincere che l'Azienda NON ha superato una o più soglie di allarme che, unitamente ai risultati economici per l'esercizio 2025, induce a ritenere che l'Azienda NON presenta un andamento tale da generare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Con la presente relazione l'Azienda ritiene di aver ottemperato a quanto previsto dalla normativa, sottolineando che sui temi di quell'art. 6 c. da 2 a 5, l'attuale assetto appare sostanzialmente coerente a quanto prescritto. L'Azienda alla luce di quanto sopra riportato, presuppone la sussistenza del principio di continuità aziendale, di cui all'articolo 2.423 bis C.C..

L'Amministratore Unico

ELVIRA ELISABETTA CONTE